



Bando per la creazione ed il sostegno alle nuove imprese, in particolare giovanili e femminili

Art. 1 Beneficiari

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio intende favorire la creazione di nuove imprese, in particolare a conduzione o a prevalente partecipazione giovanile e femminile¹.

Possono presentare richiesta per ottenere il contributo:

Aspiranti imprenditori

- Persone che siano intenzionate ad avviare una nuova impresa² localizzata nella provincia di Ravenna entro il 31/12/2012.

Nuove imprese

- Nuove imprese con sede e/o unità operativa nella provincia di Ravenna, costituite da non più di tre mesi dalla data di spedizione della domanda di contributo (farà fede la data d'iscrizione al registro imprese della C.C.I.A.A.).

I beneficiari si impegnano a:

- iniziare l'attività entro il 31/12/2012; (verifica da visura camerale Registro Imprese);
- mantenere la sede e/o unità operativa, realizzata con il sostegno della Camera di Commercio, in provincia di Ravenna e a non cedere l'attività, per almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- non cessare l'attività entro 3 anni dalla data di erogazione del contributo;

La violazione di tali impegni comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Camera di Commercio.

Art. 2

Normativa comunitaria in materia di aiuti di stato: regimi di erogazione dei contributi

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 379, del 15 dicembre 2006. Il regime di aiuti "de minimis" consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori

¹ le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60% da donne o giovani, le società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne o giovani e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne o giovani, nonché le imprese individuali gestite da donne o giovani. Per "giovani si intende di età non superiore ai 35.

² Deve trattarsi di nuova impresa, non sono ammissibili subentri o acquisizioni d'impresa.

a euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare 100.000,00 euro su un periodo di tre esercizi finanziari. Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1998/2006): 1) aiuti nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato; 2) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; 3) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada; 4) aiuti concessi ad imprese in difficoltà.

Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

Art. 3

Non hanno diritto al contributo:

- le imprese inattive alla data di chiusura del bando;
- le imprese sottoposte a procedure concorsuali o coattive e si trovino in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2004/C244/02);
- le imprese che abbiano avuto protesti nel corso degli ultimi due anni (il titolare nelle ditte individuali oppure i singoli soci nel caso di società di persone);
- le imprese che non risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA ed altri Albi, Ruoli e Registri camerali obbligatori per le relative attività;
- le imprese non in regola con il pagamento del diritto annuale alla Camera di Commercio;
- le imprese che per le stesse voci di spesa, beneficino di altri finanziamenti o contributi pubblici.

Art.4

Spese ammissibili

Sono finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte e tasse) le seguenti spese, sostenute nel periodo compreso **tra il 01/01/2012 e il 31/12/2012** (farà fede la data del documento di spesa) riconducibili agli interventi previsti dal bando:

- parcelle notarili e costi relativi alla costituzione;
- acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, strutture non in muratura e rimovibili necessari all'attività;
- impianti generali per un importo massimo del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso;
- quote iniziali del contratto di franchising, nel limite del 30% del totale dell'investimento complessivamente ammesso;
- acquisto e sviluppo di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali inerenti l'attività dell'impresa;
- registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e relative spese per consulenze specialistiche;
- spese pluriennali per il piano di comunicazione;
- ricerche di mercato relative all'analisi di settore e ai segmenti di mercato potenziali;
- consulenza e servizi specialistici nelle aree;
 - marketing;
 - logistica;
 - produzione;

- personale, organizzazione e sistemi informativi;
- economico-finanziaria;
- contrattualistica;
- acquisizione di servizi di mentoring aventi lo scopo di supportare l'imprenditore nella gestione nei primi 3 anni di attività per una durata compresa tra un minimo di 20 ed un massimo di 35 ore per ogni impresa.

Il costo orario di ciascuna consulenza sarà riconosciuto nella misura massima di 120 euro.

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

- le spese per le quali si sono ottenuti altri contributi pubblici
- le spese non riconducibili all'elenco precedente;
- le spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al normale funzionamento dell'impresa;
- le spese relative all'acquisto dei beni usati;
- l'avviamento e l'acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Art. 5

Ammontare del contributo

Il contributo riconoscibile è pari al 50% dell'importo complessivo delle spese sostenute (al netto di IVA e di altre imposte e tasse), sino ad un massimo di 4.000 euro. Nel caso d'impresе a conduzione o a prevalente partecipazione femminile il contributo riconoscibile è pari al 60% dell'importo complessivo delle spese sostenute (al netto di IVA e altre imposte e tasse) sino ad un massimo di 5.000 euro. Potranno comunque beneficiare del contributo camerale solo gli interventi il cui costo minimo (spese ammesse) sia pari o superiore a 5.000 euro. Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici per la medesima tipologia di spesa.

Art. 6

Valutazione delle domande

L'ammissione al contributo avverrà, sino ad esaurimento dei fondi disponibili, sulla base della graduatoria delle domande, previa verifica di ammissibilità e ad insindacabile giudizio di un Comitato tecnico composto da due rappresentanti della Camera di Commercio e da un rappresentante dell'Ordine dei Ragionieri e Dottori commercialisti della provincia di Ravenna.

L'ufficio competente, avvalendosi della consulenza del Comitato tecnico in merito all'ammissibilità dei progetti, previa esperienza dell'istruttoria provvederà a redigere la graduatoria della quale sarà data pubblicità tramite pubblicazione sul sito www.ra.camcom.it

Ad ogni progetto sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti criteri e parametri tenendo conto che potranno essere totalizzati al massimo 80 punti:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
1	Analisi di fattibilità tecnica ed economica	20 punti
2	Accuratezza, qualità e documentazione	20 punti
3	Esperienza del titolare e dei soci (curricula di studio e professionali)	25 punti
4	Innovazione di prodotto, di processo, di mercato	15 punti
TOTALE		80 punti

La soglia minima di ammissibilità è di 35 punti su 80. Fra le domande ritenute ammissibili verrà stilata la graduatoria, sulla base del seguente ordine di priorità e, nell'ambito di ciascuna priorità, del punteggio ottenuto:

	PRIORITA'
1°	ASPIRANTI IMPRENDITORI GIOVANI
2°	NUOVE IMPRESE GIOVANILI GIA' COSTITUITE
3°	ASPIRANTI IMPRENDITORI NON RIENTRANTI NELLA FASCIA DI ETA' GIOVANILE
4°	NUOVE IMPRESE, NON GIOVANILI, GIA' COSTITUITE

Nel corso dell'istruttoria, sarà facoltà dell'Ufficio competente richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando all'impresa un termine perentorio, di norma fissato in 10 gg. lavorativi dalla comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammessa al contributo.

Al termine dell'istruttoria il progetto potrà pertanto risultare:

- ammesso e finanziato;
- ammesso e non finanziato (per esaurimento risorse disponibili);
- non ammesso (per mancato raggiungimento della soglia minima del punteggio);
- non ammissibile (per mancanza di requisiti formali).

Fra tutte le domande aventi lo stesso punteggio sarà operato un riparto proporzionale delle risorse che risulteranno ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di contributo ammesse con punteggio inferiore.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine risultante dalla graduatoria.

Il responsabile del procedimento amministrativo riferito al presente bando è il Dirigente dell'area di riferimento.

Art. 7
Presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo, da redigere su apposito modulo scaricabile dal sito www.ra.camcom.it dovrà essere sottoscritta dal soggetto richiedente ed accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.

Trasmissione delle domande

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente:

- **per posta elettronica certificata (PEC): protocollo@ra.legalmail.camcom.it all'att.ne uff.**

Genesi Nuove imprese e Incentivi

- **per posta**, con raccomandata A/R, al seguente indirizzo

Camera di Commercio di Ravenna

Ufficio Nuove imprese ed Incentivi

Viale L.C. Farini, 14 – 48121 Ravenna

indicando sulla busta la dicitura **“Domanda di contributo bando creazione nuove imprese”**.

E' ammessa una sola domanda da parte del medesimo soggetto.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

Si terranno in considerazione le domande inviate entro la scadenza del bando.

La Camera di Commercio di Ravenna non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Termini di presentazione

Le domande di contributo possono essere presentate a partire dal 20/06/2012 e fino al 31/12/2012.

Art. 8
Ammissione al contributo

Completata l'istruttoria il Dirigente di settore adotta il provvedimento amministrativo conseguente di approvazione della graduatoria e di concessione del contributo. L'avvenuta concessione del contributo e qualsiasi altra comunicazione inerente il procedimento, saranno notificate all'impresa beneficiaria a cura dell'ufficio responsabile del procedimento tramite posta certificata (pec), ad un indirizzo PEC che dovrà essere obbligatoriamente dichiarato dal richiedente nella domanda di contributo.

Art. 9

Rendicontazione e liquidazione

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate utilizzando l'apposito modulo entro 90 giorni dalla comunicazione della concessione del contributo ed in ogni caso, **non oltre il 31/03/2013**.

Alle rendicontazioni finali dovrà essere allegata copia della documentazione giustificativa della spesa, debitamente quietanzata³, ovvero accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, o in alternativa con liberatoria del fornitore.

In sede di rendicontazione dovrà essere indicata, altresì, la regolarità dei pagamenti del diritto annuale camerale e la regolarità contributiva così come prevista dalle vigenti norme.

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando ed avverrà una volta che le imprese beneficiarie avranno presentato la rendicontazione di cui sopra.

I richiedenti, dovranno avere avviato la propria attività nei termini previsti dall'art.1.

Qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo e sulle quali è stato calcolato il contributo notificato lo stesso sarà proporzionalmente ridotto.

Il contributo non potrà in ogni caso, superare l'ammontare concesso e comunicato al beneficiario.

Art. 10

Revoca del Contributo

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione del progetto;
- mancata trasmissione della documentazione e/o degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute entro i termini previsti di cui al precedente art.10;
- rendicontazione di spese inferiori nella misura del 60% o più rispetto a quelle indicate ed ammesse a preventivo;
- mancato rispetto dell'impegno a mantenere la sede e/o unità operativa nell'ambito provinciale per almeno 5 anni e a non cessare l'attività entro 3 anni dalla data di erogazione del contributo, come precisato all'art.1 (Soggetti beneficiari);
- rinuncia da parte del beneficiario

Art. 11 Controlli

La Camera di Commercio di Ravenna si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione mendace, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

³ Per quietanzata s'intende una fattura riportante: timbro fornitore, dicitura pagato, data e firma del fornitore. In alternativa potrà essere prodotta la documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento.